

INDICE

<i>Premessa</i>	v
<i>Abbreviazioni</i>	ix

Parte Terza

I BENI GIURIDICI ECCLESIALI

CAPITOLO IX

LA PAROLA DI DIO

1. Premessa (n. 212)	3
2. La parola di Dio in quanto bene giuridico ecclesiale	4
2.1. L'applicazione del concetto di diritto come ciò che è giusto alla parola di Dio (n. 213)	4
2.2. I presupposti fondamentali della giuridicità della parola di Dio (n. 214)	7
2.3. Visione d'insieme dei rapporti giuridici riguardanti la parola di Dio (n. 215)	9
2.4. Altre caratteristiche del bene della parola (n. 216)	11
3. Il rapporto della persona con la parola di Dio	13
3.1. Il rapporto di ogni persona umana con la parola di Dio (n. 217)	13
3.2. Il rapporto del fedele con la parola di Dio (n. 218)	18
3.2.1. Le situazioni giuridiche fondamentali del fedele in rapporto alla ricezione della parola di Dio	19
a) Il diritto fondamentale di ricevere la parola di Dio (n. 219)	19
b) Il dovere giuridico fondamentale di ricevere la parola (n. 220)	22
c) Il diritto di libertà di scelta dei mezzi di ricezione della parola (n. 221)	22
3.2.2. Le situazioni giuridiche fondamentali del fedele in rapporto alla conservazione della parola di Dio	23
a) Il diritto fondamentale di conservare la parola di Dio (n. 222)	23
b) Il dovere giuridico fondamentale di conservare la parola di Dio (o dovere di comunione nella professione della fede) (n. 223)	24
c) Il dovere giuridico fondamentale di obbedienza al magistero della Chiesa (n. 224)	26
3.2.3. Le situazioni giuridiche fondamentali del fedele in rapporto all'approfondimento della parola di Dio (n. 225)	26
a) Il diritto fondamentale ad approfondire la parola di Dio (n. 226)	27
b) I doveri inerenti all'esercizio del diritto ad approfondire la parola (n. 227)	27
3.2.4. Le situazioni giuridiche fondamentali del fedele in rapporto alla diffusione della parola di Dio	29
a) Il diritto fondamentale a diffondere la parola di Dio (n. 228)	29

	<i>b</i>) La capacità fondamentale dei fedeli per collaborare nella diffusione della parola di Dio ad opera della Chiesa come istituzione (n. 229)	32
4.	Il rapporto della Chiesa come istituzione con la parola di Dio, con speciale riferimento alla missione della Gerarchia	36
4.1.	Premessa (n. 230)	36
4.2.	Il magistero ecclesiastico quale interpretazione autentica della parola . . .	38
4.2.1.	Nozioni preliminari (n. 231)	38
4.2.2.	I vari tipi di magistero ecclesiastico (n. 232)	39
4.2.3.	Le situazioni giuridiche concernenti il magistero ecclesiastico (n. 233)	47
4.3.	Il ministero della parola quale annuncio ufficiale della parola nell'ambito della Chiesa in quanto istituzione.	52
4.3.1.	Nozioni preliminari (n. 234)	52
4.3.2.	La predicazione della parola di Dio (n. 235)	56
4.3.3.	La catechesi (n. 236)	61
4.4.	Il <i>munus regendi</i> della Gerarchia nell'ambito della parola di Dio (n. 237) .	65
5.	La formazione cristiana d'indole vocazionale	68
5.1.	La formazione vocazionale di tutti i fedeli, con speciale riferimento a quella permanente (n. 238)	68
5.2.	Il seminario come istituzione formativa vocazionale per i futuri sacerdoti .	72
5.2.1.	Nozioni basilari (n. 239)	72
5.2.2.	La formazione nei seminari (n. 240)	78
6.	La parola di Dio negli ambiti dell'educazione e della comunicazione sociale. . . .	82
6.1.	Nozioni preliminari (n. 241)	82
6.2.	L'educazione	86
6.2.1.	Considerazioni preliminari.	86
	<i>a</i>) Nozione di educazione e rapporto con la parola di Dio (n. 242).	86
	<i>b</i>) Il protagonismo della persona e il ruolo della Chiesa come istituzione nell'educazione (n. 243)	87
6.2.2.	L'educazione dei minorenni nella famiglia coadiuvata dalla scuola .	90
	<i>a</i>) La funzione educativa dei genitori nella famiglia (n. 244)	90
	<i>b</i>) La scuola quale ambito educativo legato alla famiglia.	92
	1) Il rapporto tra la scuola e la famiglia (n. 245)	92
	2) L'ispirazione cristiana della scuola nella sua globalità e le modalità del suo rapporto con la Chiesa come istituzione (n. 246)	95
	3) L'educazione religiosa e la pastorale nelle scuole (n. 247) .	98
6.2.3.	L'educazione superiore e la ricerca scientifica: l'università	100
	<i>a</i>) Nozioni preliminari (n. 248)	100
	<i>b</i>) L'ispirazione cristiana globale dell'università e le modalità del suo rapporto con la Chiesa come istituzione (n. 249)	103
	<i>c</i>) Le scienze sacre e la pastorale nelle università (n. 250)	109
6.3.	La comunicazione sociale	115
6.3.1.	Osservazioni preliminari (n. 251)	115
6.3.2.	L'attività dei fedeli, specialmente dei laici, nella comunicazione sociale: diritti e doveri nella Chiesa (n. 252)	117
6.3.3.	La partecipazione della Chiesa come istituzione nella comunicazione (n. 253)	121
6.3.4.	La protezione del bene della parola di Dio nell'ambito dei libri e della comunicazione sociale (n. 254)	123
	<i>Bibliografia</i> (n. 255)	128

CAPITOLO X

LA SACRA LITURGIA, SPECIE I SACRAMENTI

1.	La sacra liturgia, specie i sacramenti, quale bene giuridico ecclesiale.	130
1.1.	I rapporti tra liturgia, sacramenti e diritto	130
1.1.1.	<i>Status quaestionis</i> (n. 256)	130
1.1.2.	L'importanza in quest'ambito della nozione di diritto (n. 257)	132
1.2.	I diritti e i doveri della Chiesa istituzione e delle persone nell'ambito del bene della liturgia	134
1.2.1.	La sacra liturgia nell'insieme della sua realtà celebrativa	134
a)	La sacra liturgia come diritto e dovere della Chiesa in quanto istituzione (n. 258).	134
b)	La sacra liturgia come diritto dei fedeli e delle comunità; i soggetti dei doveri corrispettivi (n. 259).	136
c)	Giustizia, disciplina, religione e obbedienza nella liturgia (n. 260)	138
1.2.2.	La sacra liturgia sotto il profilo dei segni, anzitutto i sacramenti, riguardanti ciascuna persona.	141
a)	Il diritto delle persone a ricevere i segni liturgici e i doveri correlativi (n. 261).	141
b)	La dottrina di Hervada circa il sacramento come diritto della persona (n. 262)	142
1.3.	Alcune caratteristiche del bene giuridico della sacra liturgia	146
1.3.1.	La celebrazione rituale come aspetto della liturgia al quale è primariamente legata la dimensione giusliturgica (n. 263)	146
1.3.2.	La centralità del bene della liturgia nel diritto ecclesiale (n. 264)	148
1.3.3.	L'unità del bene della liturgia con gli altri beni salvifici, in particolare con la parola di Dio (n. 265)	149
1.3.4.	La struttura comunitario-gerarchica del bene giuridico della sacra liturgia (n. 266)	150
1.3.5.	Autenticità e destinazione alle persone quali aspetti del bene giuridico della liturgia (n. 267)	152
1.4.	La specificità della trattazione giuridico-fondamentale all'interno della varietà di discipline che studiano le diverse dimensioni della liturgia (n. 268).	154
2.	La dimensione giuridica della configurazione e della realizzazione della liturgia	156
2.1.	Considerazioni preliminari	156
2.1.1.	Unità essenziale e varietà nella celebrazione liturgica (n. 269).	156
2.1.2.	Il rapporto tra configurazione liturgica e configurazione giuridica (n. 270)	158
2.2.	La dimensione giuridica della configurazione della liturgia (n. 271)	159
2.2.1.	Le fonti umane contenenti la configurazione della liturgia (n. 272)	161
2.2.2.	Configurazione universale e particolare della liturgia (n. 273).	164
2.3.	La dimensione giuridica della realizzazione della liturgia (n. 274)	166
3.	I sacramenti quali diritti della Chiesa come istituzione e delle persone.	169
3.1.	I sacramenti in generale.	169
3.1.1.	Osservazioni preliminari (n. 275)	169
3.1.2.	Alcune questioni comuni concernenti i sacramenti come diritto delle persone: la rilevanza delle situazioni oggettivamente e gravemente ingiuste; la <i>communicatio in sacris</i>	174
a)	È possibile amministrare i sacramenti ai fedeli cattolici che vivono in modo stabile in una situazione oggettivamente e gravemente ingiusta? (n. 276).	174
b)	Possono i cattolici ricevere i sacramenti da ministri non cattolici, e i ministri cattolici amministrarli ai cristiani non cattolici?	178

	1) Considerazioni generali (n. 277)	178
	2) La <i>communicatio</i> riguardante i sacramenti (n. 278)	181
3.2.	Il battesimo	181
3.2.1.	La speciale rilevanza giuridica del battesimo (n. 279)	184
3.2.2.	I battezzandi	185
	a) Il battesimo degli adulti (n. 280)	185
	b) Il battesimo dei bambini (n. 281)	188
3.2.3.	L'indole ecclesiale del battesimo: alcune conseguenze giuridiche	192
	a) Considerazioni preliminari (n. 282)	192
	b) La preparazione al battesimo (n. 283)	193
	c) Il ministro del battesimo (n. 284)	194
	d) La celebrazione del battesimo (n. 285)	195
	e) I padrini (n. 286)	196
	f) La rilevanza ecclesiale dell'esistenza di un battesimo valido (n. 287)	197
3.3.	La confermazione (n. 288)	198
3.4.	La santissima Eucaristia	202
3.4.1.	La speciale rilevanza giuridica dell'Eucaristia (n. 289)	202
3.4.2.	La celebrazione eucaristica	204
	a) I diritti e i doveri della Chiesa istituzione e dei fedeli (n. 290)	204
	b) Alcuni aspetti della celebrazione eucaristica aventi speciale rilievo giuridico	207
	1) Profili concernenti l'insieme della celebrazione (n. 291)	207
	2) Profili concernenti il sacerdote celebrante (n. 292)	210
3.4.3.	La comunione eucaristica	210
	a) Il diritto e il dovere del fedele a ricevere la comunione eucaristica (n. 293)	214
	b) Alcuni aspetti della comunione eucaristica aventi speciale rilievo giuridico	216
	1) Il rapporto tra comunione eucaristica e celebrazione della Messa (n. 294)	216
	2) Il rapporto tra comunione eucaristica e sacramento della penitenza (n. 295)	216
	3) La comunione eucaristica nelle varie fasi della vita cristiana (n. 296)	218
	4) Il ministro della comunione eucaristica (n. 297)	220
	5) La comunione sotto la sola specie del pane o del vino, o sotto entrambe le specie (n. 298)	221
	c) La conservazione e la venerazione della santissima Eucaristia (n. 299)	222
3.5.	La penitenza	224
3.5.1.	La rilevanza giuridica del sacramento della penitenza	224
	a) I diritti e doveri del fedele e della Chiesa istituzionale circa il sacramento della penitenza (n. 300)	224
	b) La dimensione ecclesiale del sacramento della penitenza (n. 301)	226
	c) Il rapporto tra il sacramento della penitenza e l'applicazione di pene canoniche (n. 302)	227
3.5.2.	Le forme di celebrazione del sacramento della penitenza	230
	a) Celebrazione individuale e comunitaria (n. 303)	230
	b) Luogo proprio e sede per le confessioni (n. 304)	232
3.5.3.	Il ministro del sacramento della penitenza	233
	a) Potestà di ordine e facoltà per confessare (n. 305)	233
	b) Il ministero del confessore (n. 306)	236

3.6.	L'unzione degli infermi (n. 307)	241
3.7.	L'ordine.	243
3.7.1.	La rilevanza giuridica peculiare del sacramento dell'ordine (n. 308).	243
3.7.2.	La potestà di chiamare all'ordine e di ordinare (n. 309)	247
3.7.3.	Gli ordinandi	250
	a) I requisiti per ricevere l'ordinazione (n. 310)	250
	b) L'itinerario previo all'ordinazione (n. 311)	256
4.	Gli altri atti liturgici quale diritti della Chiesa istituzione e delle persone	258
4.1.	Premessa (n. 312)	258
4.2.	I sacramentali (n. 313)	259
4.3.	La liturgia delle ore (n. 314)	261
4.4.	La liturgia delle esequie (n. 315)	263
5.	La dimensione giuridica dei tempi sacri, dei luoghi sacri e di altri beni materiali connessi con la sacra liturgia	268
5.1.	Premessa (n. 316)	268
5.2.	I tempi sacri.	268
	5.2.1. I giorni di festa (n. 317)	268
	5.2.2. I giorni di penitenza (n. 318)	270
5.3.	I luoghi sacri	272
	5.3.1. Nozioni comuni (n. 319).	272
	5.3.2. I tipi di luoghi sacri (n. 320)	274
5.4.	Gli altri beni materiali connessi con la liturgia (n. 321).	278
	<i>Bibliografia</i> (n. 322)	278

CAPITOLO XI

IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA

1.	Considerazioni introduttive	283
1.1.	La specificità della trattazione giuridica fondamentale sul matrimonio e la famiglia nella Chiesa (n. 323)	283
1.2.	Fede e ragione nella conoscenza della dimensione giuridica del matrimonio e della famiglia nella Chiesa (n. 324)	286
1.3.	Dimensione ecclesiale e dimensione civile nella realtà giuridica del matrimonio e della famiglia (n. 325)	289
2.	Il matrimonio e la famiglia quale bene giuridico ecclesiale	293
2.1.	Presentazione d'insieme (n. 326)	293
2.2.	Alcuni presupposti della visione del matrimonio e della famiglia quale bene giuridico nella Chiesa (n. 327)	297
3.	Nozioni fondamentali sul matrimonio.	305
3.1.	Introduzione	305
	3.1.1. Il rapporto tra matrimonio e diritto (n. 328)	305
	3.1.2. Matrimonio <i>in fieri</i> , matrimonio <i>in facto esse</i> , vita matrimoniale (n. 329)	308
3.2.	L'essenza del matrimonio	311
	3.2.1. Due modelli insufficienti: lo scambio di diritti a certe prestazioni e l'integrazione interpersonale esistenziale (n. 330)	311
	3.2.2. L'essenza del matrimonio: una sola carne (n. 331)	314
	3.2.3. Il rapporto tra il matrimonio e l'amore (n. 332).	321
	3.2.4. Essenza e dimensione storico-culturale del matrimonio (n. 333)	323
3.3.	Il matrimonio come sacramento cristiano.	325
	3.3.1. La rilevanza giuridico-ecclesiale della sacramentalità del matrimonio (n. 334)	325

3.3.2.	Il ruolo della fede cristiana nella celebrazione del sacramento del matrimonio, e l'impossibilità di un matrimonio non sacramentale tra battezzati (n. 335)	327
3.4.	I diversi aspetti essenziali del matrimonio	332
3.4.1.	Premessa (n. 336)	332
3.4.2.	I fini essenziali del matrimonio (n. 337)	332
3.4.3.	Le proprietà essenziali del matrimonio (n. 338)	334
3.4.4.	I beni del matrimonio (n. 339)	337
3.4.5.	I diritti e i doveri matrimoniali essenziali (n. 340)	338
3.5.	Il <i>favor matrimonii</i> (n. 341)	340
4.	Il matrimonio <i>in fieri</i>	341
4.1.	Considerazioni introduttive (n. 342)	341
4.2.	Aspetti del matrimonio <i>in fieri</i>	343
4.2.1.	Premessa sistematica (n. 343)	343
4.2.2.	I presupposti del matrimonio <i>in fieri</i> nelle persone dei nubendi: la capacità di sposarsi; l'assenza di impedimenti e altre proibizioni	344
a)	La capacità di sposarsi	344
1)	La capacità nei contraenti per l'atto del consenso, ossia l'atto umano con cui l'uomo e la donna si donano ed accettano come coniugi (n. 344)	344
2)	La capacità di consumare il matrimonio mediante il primo atto coniugale (n. 345)	351
b)	L'assenza di impedimenti matrimoniali e di altre proibizioni per sposarsi	353
1)	Senso e regolamentazione generale degli impedimenti matrimoniali e delle altre proibizioni per sposarsi (n. 346)	353
2)	Gli impedimenti e le altre proibizioni matrimoniali sul piano naturale (età, ratto, vincolo, parentela, crimine, ecc.) (n. 347)	356
3)	Gli impedimenti e le altre proibizioni matrimoniali sul piano soprannaturale (disparità di culto e matrimonio misto, ordine sacro, voto, ecc.) (nn. 348-349)	360
4.2.3.	La fase previa alla celebrazione del matrimonio	366
a)	La preparazione al matrimonio (n. 350)	366
b)	L'ammissione alle nozze (n. 351)	369
4.2.4.	La celebrazione del matrimonio: il consenso; la consumazione; la forma canonica	372
a)	Unità e pluralità di dimensioni (liturgica e giuridica, consensuale e copulativa) della celebrazione matrimoniale	372
1)	Visione della celebrazione matrimoniale alla luce dell'una sola carne (n. 352)	372
2)	Il rapporto tra liturgia e diritto nella celebrazione nuziale (n. 353)	373
3)	Il rapporto tra consenso e primo atto coniugale nella celebrazione nuziale (n. 354)	375
b)	Il consenso matrimoniale	378
1)	Nozioni fondamentali (n. 355)	378
2)	I requisiti del consenso valido e la loro mancanza	380
i)	Osservazioni preliminari (n. 356)	380
ii)	L'identificazione della persona del futuro coniuge (n. 357)	382
iii)	L'identificazione della coniugalità (n. 358)	384
iv)	L'esistenza di una volontà veramente matrimoniale (n. 359)	386
v)	La libertà nell'atto del consenso (n. 360)	391

vi)	L'esistenza di una volontà matrimoniale non soggetta a condizioni invalidanti (n. 361)	393
vii)	La dimensione soprannaturale del consenso matrimoniale (n. 362)	395
c)	La forma di ricezione del consenso matrimoniale (la forma canonica)	397
1)	Il senso della forma canonica (n. 363)	397
2)	Tratti salienti della disciplina attuale sulla forma canonica (n. 364)	402
4.2.5.	Nullità e convalidazione del matrimonio	406
a)	Sul senso della validità e della nullità del matrimonio (n. 365)	406
b)	La convalidazione del matrimonio (n. 366)	408
4.2.6.	Lo scioglimento del matrimonio (n. 367)	411
5.	La dimensione giuridica ecclesiale della vita matrimoniale e familiare	417
5.1.	L'adeguata visione del rapporto tra diritto e vita matrimoniale e familiare (n. 368)	417
5.2.	I rapporti giuridici ecclesiali all'interno del matrimonio e della famiglia	419
5.2.1.	Considerazioni generali (n. 369)	419
5.2.2.	La rilevanza della situazione matrimoniale del fedele nella comunione ecclesiale, con speciale riferimento alla ricezione dei sacramenti (n. 370)	422
5.2.3.	La separazione dei coniugi con permanenza del vincolo (n. 371)	427
5.3.	I rapporti giuridici della famiglia con l'intera Chiesa (n. 372)	430
	<i>Bibliografia</i> (n. 373)	433

CAPITOLO XII

IL SERVIZIO DELLA CARITÀ

1.	Sui diversi rapporti dei beni umani con la Chiesa (n. 374)	437
2.	Considerazioni fondamentali sul servizio della carità in quanto bene giuridico ecclesiale	440
2.1.	Alcune precisazioni sulla natura del bene del servizio della carità (n. 375)	440
2.2.	La dimensione giuridica o di giustizia nell'ambito del servizio ecclesiale della carità	444
2.2.1.	La partecipazione dei fedeli al servizio ecclesiale della carità come diritto di libertà e come obbligo di giustizia o di sola carità (n. 376)	444
2.2.2.	Il servizio ecclesiale della carità quale compito e dovere giuridico della Chiesa come istituzione, e in particolare dei sacri Pastori (n. 377)	449
2.3.	Universalità e ordine nel servizio ecclesiale della carità (n. 378)	452
2.4.	La priorità della carità dei cristiani in mezzo al mondo (n. 379)	454
3.	L'attuale disciplina generale sul servizio della carità (n. 380)	457
	<i>Bibliografia</i> (n. 381)	462

CAPITOLO XIII

I BENI TEMPORALI NELLA CHIESA

1.	Il rapporto dei beni temporali con la Chiesa	463
1.1.	Introduzione (n. 382)	463
1.2.	La secolarità dei beni temporali (n. 383)	464

1.3.	La relazione dei beni temporali con il diritto naturale di libertà religiosa (n. 384)	466
1.4.	La relazione dei beni temporali con i diritti inerenti al mistero soprannaturale della Chiesa: la loro partecipazione strumentale all'indole salvifica e sacra della Chiesa	467
	a) I fini propri dei beni temporali nella Chiesa (n. 385).	467
	b) Il rapporto dei soggetti ecclesiali di diritto con i beni temporali	468
	1) Osservazioni preliminari (n. 386).	468
	2) Il fedele e i beni temporali nella Chiesa (n. 387).	469
	3) La Chiesa come istituzione e i beni temporali (n. 388).	475
	c) Le esigenze della povertà evangelica per la Chiesa in quanto tale (n. 389).	478
2.	Linee basilari dell'attuale disciplina generale sui beni temporali nella Chiesa	481
2.1.	Osservazione preliminare (n. 390)	481
2.2.	Le fonti della disciplina canonica sui beni temporali nella Chiesa (n. 391).	481
2.3.	L'acquisto dei beni temporali per finanziare la vita ecclesiale (n. 392)	483
2.4.	I soggetti della proprietà dei beni temporali nella Chiesa (n. 393)	489
2.5.	La disciplina vigente sull'organizzazione e l'attività economica della Chiesa come istituzione.	494
	2.5.1. Considerazioni generali (n. 394).	494
	2.5.2. Norme più rilevanti sull'organizzazione e l'attività economica della Chiesa come istituzione e delle altre persone giuridiche pubbliche	496
	a) Gli organi specializzati nell'ambito economico (n. 395).	496
	b) L'attività economica (n. 396)	500
	2.5.3. Il sostentamento del clero (n. 397)	504
	<i>Bibliografia</i> (n. 398)	507

Parte Quarta

LA DICHIARAZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI NELLA CHIESA

CAPITOLO XIV

I PROCESSI NELLA CHIESA

1.	La dichiarazione e la tutela dei diritti nella Chiesa: considerazioni preliminari d'insieme (n. 399)	511
2.	Alcune questioni fondamentali sul processo e sulla sua applicabilità nella Chiesa	514
2.1.	I tratti essenziali del processo (n. 400)	514
2.2.	Alcune questioni processuali fondamentali viste alla luce del diritto come ciò che è giusto	518
	2.2.1. L'azione e l'eccezione processuali (n. 401)	518
	2.2.2. La sentenza del giudice e la sua certezza (n. 402)	520
	2.2.3. Alcune considerazioni fondamentali circa la configurazione e la realizzazione dei processi (n. 403)	521
2.3.	L'applicabilità del processo nella Chiesa (n. 404)	524
3.	Sguardo complessivo sull'attuale disciplina canonica circa i processi	528
3.1.	Considerazioni preliminari (n. 405)	528
3.2.	I soggetti della relazione giuridica processuale nella Chiesa	531
	3.2.1. Premessa (n. 406)	531
	3.2.2. Le parti nel processo	532

a)	La partecipazione dell'attore e della parte convenuta al processo: la loro legittimazione attiva e passiva per la causa, la capacità processuale e i suoi limiti, la funzione dei procuratori e degli avvocati (n. 407)	532
b)	Le parti pubbliche nei processi canonici: il promotore di giustizia e il difensore del vincolo (n. 408)	535
3.2.3.	I giudici o tribunali ecclesiastici	536
a)	Nozioni basilari (n. 409)	536
b)	Breve presentazione dell'attuale organizzazione dei tribunali ecclesiastici	540
1)	La competenza dei vari tribunali	540
i)	Il concetto di competenza e la distinzione tra incompetenza assoluta e incompetenza relativa (n. 410)	540
ii)	La riserva di alcune cause alla Santa Sede a motivo della condizione personale della parte e per altre ragioni (n. 411)	541
iii)	La competenza secondo il grado di giudizio (n. 412)	542
iv)	Il Romano Pontefice come giudice supremo e i tribunali della Sede Apostolica (n. 413)	545
v)	Aspetti basilari dell'organizzazione e del funzionamento dei tribunali (n. 414)	548
3.3.	Descrizione sommaria dello svolgimento del processo contenzioso ordinario	552
3.3.1.	Osservazioni previe (n. 415)	552
3.3.2.	La fase iniziale del processo: la presentazione della domanda o libello dell'attore, la citazione del convenuto, la contestazione della lite (n. 416)	553
3.3.3.	La fase probatoria o istruttoria del processo	555
a)	La rilevanza della fase probatoria o istruttoria per un giusto processo (n. 417)	555
b)	Principi basilari sulla prova nel processo (n. 418)	556
c)	I singoli mezzi di prova (n. 419)	558
3.3.4.	Le fasi finali del processo prima della sentenza (n. 420)	562
3.3.5.	La sentenza definitiva (n. 421)	563
3.3.6.	L'impugnazione della sentenza definitiva, la cosa giudicata e l'esecuzione della sentenza (n. 422)	565
4.	I principali processi ecclesiali odierni	569
4.1.	Considerazioni preliminari (n. 423)	569
4.2.	I processi per la dichiarazione di nullità matrimoniale	571
4.2.1.	La rilevanza ecclesiale di queste cause (n. 424)	571
4.2.2.	La natura dei processi di nullità matrimoniale (n. 425)	574
4.2.3.	Tratti salienti della regolamentazione speciale dei processi di nullità matrimoniale	577
a)	Considerazioni preliminari sulle fonti e sulla dottrina canonistica in quest'ambito (n. 426)	577
b)	Principali norme speciali sui processi di nullità matrimoniale	579
1)	La giurisdizione della Chiesa sulle cause matrimoniali (n. 427)	579
2)	Organizzazione e competenza dei tribunali ecclesiastici in questi processi (n. 428)	580
3)	L'indagine pregiudiziale o pastorale (n. 429)	582
4)	Le parti nei processi di nullità matrimoniale (n. 430)	583

5)	La formula del dubbio deve includere i capi di nullità; la conformità equivalente tra capi di nullità (n. 431)	584
6)	Le prove (n. 432)	586
7)	L'esecutività della sentenza definitiva in materia di nullità matrimoniale; i ricorsi contro tale sentenza (n. 433)	587
8)	Il processo più breve e il processo documentale (n. 434)	589
4.3.	La dichiarazione del delitto e l'applicazione della pena nel processo penale e nella via amministrativa	592
4.3.1.	La relazione tra la natura del delitto e della pena, e la natura della procedura per dichiararlo ed applicarla (n. 435)	592
4.3.2.	La situazione canonica attuale della procedura penale (n. 436)	596
4.3.3.	La normativa vigente sulla dichiarazione dei delitti e l'imposizione delle pene (n. 437)	598
4.4.	Il processo contenzioso amministrativo	603
4.4.1.	Nozioni basilari (n. 438)	603
4.4.2.	Alcune riflessioni a livello fondamentale (n. 439)	605
4.4.3.	Alcuni aspetti dell'attuale configurazione della giustizia amministrativa nella Chiesa (n. 440)	607
5.	Altre procedure che, pur non riguardando diritti, partecipano in qualche misura della forma processuale	609
5.1.	Osservazioni preliminari (n. 441)	609
5.2.	Lo scioglimento di un matrimonio per inconsumazione (n. 442)	611
5.3.	Lo scioglimento di un matrimonio in favore della fede (n. 443)	614
5.4.	Le cause di beatificazione e di canonizzazione dei fedeli (n. 444)	617
	<i>Bibliografia</i> (n. 445)	623

CAPITOLO XV

I DELITTI E LE PENE NELLA CHIESA

1.	Introduzione	627
1.1.	Le pene e altre misure di tutela del diritto nella Chiesa	627
1.1.1.	Premessa (n. 446)	627
1.1.2.	Il rapporto tra la tutela esortativa e la tutela coercitiva del giusto (n. 447)	628
1.1.3.	Occorre che l'autorità gerarchica intervenga sempre davanti all'ingiustizia? (n. 448)	629
1.1.4.	Le sanzioni concernenti le conseguenze immediate dell'atto ingiusto (n. 449)	630
1.1.5.	La distinzione tra le pene per i delitti e le altre misure di tutela che cercano la protezione giuridica del bene comune ecclesiale (n. 450)	632
1.1.6.	Le misure amministrative di tutela giuridica ecclesiale (n. 451)	634
1.1.7.	La possibile configurazione ecclesiale delle misure di sicurezza quale via non penale per difendere la Chiesa da fedeli che in virtù del loro operato oggettivamente ingiusto mettono gravemente in pericolo alcuni beni giuridici; le misure di prevenzione (n. 452)	635
1.2.	La specificità dei delitti e delle pene nella Chiesa (n. 453)	637
1.3.	La situazione attuale del diritto penale canonico (n. 454)	639
2.	Alcune questioni fondamentali sui delitti e le pene nella Chiesa	643
2.1.	La finalità della pena nella Chiesa	643
2.1.1.	Osservazioni preliminari (n. 455)	643
2.1.2.	La vigenza della finalità di retribuzione nel diritto penale ecclesiale e il suo rapporto con l'essenza della pena (n. 456)	644

2.1.3.	La tutela preventiva dell'intera comunità ecclesiale (n. 457).	646
2.1.4.	La pena canonica quale mezzo medicinale per la conversione del reo (n. 458)	646
2.2.	Il concetto di delitto canonico	649
2.2.1.	La visione del CIC (n. 459)	649
2.2.2.	L'antigiuridicità del delitto (n. 460)	650
2.2.3.	La tipicità del delitto	650
	a) Il concetto di tipicità (n. 461)	650
	b) Il principio di legalità penale in ambito giuridico-ecclesiale (n. 462)	651
2.2.4.	L'imputabilità del delitto	652
	a) L'imputabilità per dolo o per colpa (n. 463)	652
	b) Il rapporto tra il delitto e il peccato (n. 464)	653
2.3.	Il concetto di pena canonica	653
2.3.1.	Premessa (n. 465)	653
2.3.2.	La specificità delle pene canoniche a confronto con le proibizioni derivanti da alcune situazioni oggettivamente ingiuste (n. 466)	653
2.3.3.	La distinzione tra pene <i>ferendae sententiae</i> e pene <i>latae sententiae</i> (n. 467)	655
3.	Aspetti basilari della disciplina attuale sui delitti e sulle pene	656
3.1.	La configurazione dei delitti e delle pene (n. 468)	656
3.2.	Norme generali sui delitti (n. 469)	658
3.3.	Norme generali sulle pene	662
	3.3.1. La tipologia delle pene e delle altre punizioni (n. 470)	662
	3.3.2. Legalità e discrezionalità nell'applicazione delle pene (n. 471)	667
	3.3.3. La cessazione delle pene (n. 472)	669
4.	Alcune osservazioni sulla parte speciale del diritto penale canonico (n. 473)	674
	<i>Bibliografia</i> (n. 474)	678

Parte Quinta

I RAPPORTI TRA LA CHIESA E LA SOCIETÀ CIVILE

CAPITOLO XVI

I RAPPORTI TRA LA CHIESA E LA SOCIETÀ CIVILE

1.	I rapporti tra la Chiesa e la società civile nella storia	683
1.1.	La dualità tra ordine spirituale ed ordine temporale quale tratto caratteristico della visione cristiana della società, del diritto e dell'autorità (n. 475)	683
1.2.	L'impostazione dei rapporti tra la Chiesa e la comunità politica nei diversi periodi storici	687
	1.2.1. La Chiesa antica nei suoi rapporti con l'Impero Romano (n. 476)	687
	1.2.2. La cristianità medioevale (n. 477)	688
	1.2.3. La Chiesa ai tempi degli Stati nazionali e della Riforma protestante (n. 478)	690
	1.2.4. La Chiesa dinanzi al liberalismo laicista (n. 479)	693
	1.2.5. La Chiesa nel sec. XX (n. 480)	696
2.	La dualità giuridica tra la Chiesa e la società civile	701
2.1.	Continuità o rottura tra la dottrina tradizionale della Chiesa e quella del Concilio Vaticano II sulla libertà religiosa? (n. 481)	701
2.2.	La delimitazione del problema (n. 482)	703

2.3. Alcune considerazioni per una soluzione (n. 483)	706
3. Sulla disciplina scientifica che studia i rapporti tra la Chiesa e la società civile (n. 484)	715
<i>Bibliografia</i> (n. 485)	722

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

TESTI LEGISLATIVI

1. JOSÉ T. MARTÍN DE AGAR, *Legislazione delle conferenze episcopali complementare al C.I.C.*, Milano 1990.
2. EDUARDO BAURA, *Legislazione sugli ordinariati castrensi*, Milano 1992.
3. JUAN IGNACIO ARRIETA - JAVIER CANOSA - JESÚS MIÑAMBRES, *Legislazione sull'organizzazione centrale della Chiesa*, Milano 1997.

MONOGRAFIE GIURIDICHE

1. JULIÁN HERRANZ, *Studi sulla nuova legislazione della Chiesa*, Milano 1990.
2. JAVIER HERVADA, *Introduzione critica al diritto naturale*, Milano 1990.
3. AMADEO DE FUENMAYOR - VALENTÍN GÓMEZ-IGLESIAS - JOSÉ LUIS ILLANES, *L'itinerario giuridico dell'Opus Dei. Storia e difesa di un carisma*, Milano 1991.
4. CARLOS J. ERRÁZURIZ M., *Il "munus docendi Ecclesiae": diritti e doveri dei fedeli*, Milano 1991.
5. LUIS NAVARRO, *Diritto di associazione e associazioni di fedeli*, Milano 1991.
6. MARIO F. POMPEDDA, *Studi di diritto matrimoniale canonico*, Milano 1993.
7. JOSEMARÍA SANCHIS, *La legge penale e il precetto penale*, Milano 1993.
8. ARTURO CATTANEO, *Il presbiterio della chiesa particolare*, Milano 1993.
9. MARIO F. POMPEDDA, *Studi di diritto processuale canonico*, Milano 1995.
10. VITTORIO PALESTRO, *Rassegna di giurisprudenza rotale nelle cause iurium e penali (1909-1993)*, Milano 1996.
11. ENRIQUE DE LEÓN, *La «cognatio spiritualis» según Graciano*, Milano 1996.
12. EDUARDO BAURA, *La dispensa canonica dalla legge*, Milano 1997.
13. *La giurisdizione della chiesa sul matrimonio e sulla famiglia*, a cura di JOAN CARRERAS, Milano 1998.
14. ALVARO DEL PORTILLO, *Laici e fedeli nella Chiesa*, Milano 1999.
15. JOAQUÍN LLOBELL - ENRIQUE DE LEÓN - JESÚS NAVARRETE, *Il libro "De processibus" nella codificazione del 1917. Vol. I*, Milano 1999.
16. *I principi per la revisione del codice di diritto canonico*, a cura di JAVIER CANOSA, Milano 2000.
17. JAVIER HERVADA, *Studi sull'essenza del matrimonio*, Milano 2000.
18. JESÚS MIÑAMBRES, *La presentazione canonica. Collaborazione nella provvista degli uffici*, Milano 2000.
19. *Il concetto di diritto canonico. Storia e prospettive*, a cura di CARLOS J. ERRÁZURIZ M. e LUIS NAVARRO, Milano 2000.

20. PEDRO-JUAN VILADRICH, *Il consenso matrimoniale*, Milano 2001.
21. MARIO F. POMPEDDA, *Studi di diritto matrimoniale canonico*. Volume Secondo, Milano 2002.
22. *La cultura giuridico-canonica medioevale*. Premesse per un dialogo ecumenico, a cura di ENRIQUE DE LEÓN e NICOLÁS ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS, Milano 2003.
23. GAETANO LO CASTRO, *Matrimonio, diritto e giustizia*, Milano 2003.
24. JAVIER CANOSA, *Il rescritto come atto amministrativo nel diritto canonico*, Milano 2003.
25. HÉCTOR F. FRANCESCHI, *Riconoscimento e tutela dello «ius connubii» nel sistema matrimoniale canonico*, Milano 2004.
26. *Ammissione alle nozze e prevenzione della nullità del matrimonio*, a cura di MIGUEL A. ORTIZ, Milano 2005.
27. JOSÉ L. GUTIÉRREZ, *Studi sulle cause di canonizzazione*, Milano 2005.
28. *Processo penale e tutela dei diritti nell'ordinamento canonico*, a cura di DAVIDE CITO, Milano 2005.
29. *L'istituto dell'incardinazione*. Natura e prospettive, a cura di LUIS NAVARRO, Milano 2006.
30. ANTONIO S. SÁNCHEZ-GIL, *La presunzione di validità dell'atto giuridico nel diritto canonico*, Milano 2006.
31. *La giustizia nell'attività amministrativa della Chiesa: il contenzioso amministrativo*, a cura di EDUARDO BAURA e JAVIER CANOSA, Milano 2006.
32. NICOLÁS ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS, *La "Collectio Lanfranci"*. Origine e influenza di una collezione della Chiesa anglo-normanna, Milano 2008.
33. *Diritto canonico e servizio della carità*, a cura di JESÚS MIÑAMBRES, Milano 2008.
34. MASSIMO DEL POZZO, *La dimensione giuridica della liturgia*. Saggi su ciò che è giusto nella celebrazione del mistero pasquale, Milano 2008.
35. *Parola di Dio e missione della chiesa*. Aspetti giuridici, a cura di DAVIDE CITO e FERNANDO PUIG, Milano 2009.
36. FEDERICO MARTI, *I Rutbeni negli Stati Uniti*. Santa Sede e mobilità umana tra Ottocento e Novecento, Milano 2009.
37. *Libertà religiosa e reciprocità*, a cura di JOSÉ ANTONIO ARAÑA, Milano 2009.
38. FERNANDO PUIG, *La consacrazione religiosa*. Virtualità e limiti della nozione teologica, Milano 2010.
39. MASSIMO DEL POZZO, *Luoghi della celebrazione "sub specie iusti"*. Altare, tabernacolo, custodia degli oli sacri, sede, ambone, fonte battesimale, confessionale, Milano 2010.
40. JULIÁN HERRANZ, *Giustizia e pastoraltà nella missione della Chiesa*, Milano 2011.
41. *Il fedele laico*. Realtà e prospettive, a cura di LUIS NAVARRO e FERNANDO PUIG, Milano 2012.
42. *Cristiani orientali e pastori latini*, a cura di PABLO GEFAELL, Milano 2012.
43. *Discrezione di giudizio e capacità di assumere: la formulazione del canone 1095*, a cura di HÉCTOR FRANCESCHI e MIGUEL A. ORTIZ, Milano 2013.
44. PÉTER ERDŐ, *Il peccato e il delitto*. La relazione tra due concetti fondamentali alla luce del diritto canonico, Milano 2014.

45. *Diritto e norma nella liturgia*, a cura di EDUARDO BAURA e MASSIMO DEL POZZO, Milano 2016.

TRATTATI DI DIRITTO

1. JAVIER HERVADA, *Diritto costituzionale canonico*, Milano 1989.
2. EDUARDO LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994.
3. JUAN IGNACIO ARRIETA, *Diritto dell'organizzazione ecclesiastica*, Milano 1997.
4. JEAN-PIERRE SCHOUPPE, *Elementi di diritto patrimoniale canonico*. Seconda edizione riveduta, aggiornata ed ampliata, Milano 2008.
5. CARLOS J. ERRÁZURIZ M., *Il diritto e la giustizia nella chiesa*. Per una teoria fondamentale del diritto canonico, Milano 2000.
6. CARLOS J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella chiesa*. I, Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto, Milano 2009.
7. CARLOS J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella chiesa*. II, I beni giuridici ecclesiali. La dichiarazione e la tutela dei diritti nella chiesa. I rapporti tra la chiesa e la società civile, Milano 2017.

ALTRE PUBBLICAZIONI

IUS ECCLESIAE - *Rivista internazionale di diritto canonico* (periodico quadrimestrale dal 1989).

Per Informazioni e Acquisti

Dott. A. Giuffrè Editore S.p.A. - Via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano
Tel. 02/380.892.90 - Fax 02/380.095.82
<http://www.giuffre.it>

Centri di documentazione e di distribuzione Giuffrè

€ 74,00

024199182

ISBN 978-88-14-22120-0



9 788814 221200